



*Al Ministro
per la Protezione civile e le Politiche del Mare*

ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO

Caro Ministro,

desidero condividere con Lei i risultati delle numerose attività avviate e realizzate dal Dipartimento della Protezione civile nell'attuale fase di implementazione e sperimentazione del sistema di allarme pubblico denominato IT-alert.

Tale Sistema, previsto dalla Direttiva UE 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, che ha istituito il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche. In particolare, la Direttiva stabilisce, che *“entro il 21 giugno 2022 gli Stati membri provvedono affinché, quando sono istituiti sistemi di allarme pubblico in caso di gravi emergenze e catastrofi imminenti o in corso, i fornitori dei servizi mobili di comunicazione interpersonale basati sul numero trasmettano allarmi pubblici agli utenti finali interessati”*.

Il Dipartimento della Protezione civile già dal 2019, in seguito al decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, ha avviato un percorso per la costruzione di un sistema di allarme pubblico in Italia denominato IT-alert e specificamente dedicato all'ambito Protezione civile. Successivamente, con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2020, n. 110 e con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 ottobre 2020, l'Italia ha fatto proprie alcune delle citate indicazioni dell'Unione europea, declinandole nel sistema IT-alert.

Il decreto legislativo n. 207 del 2021 ha, in seguito, novellato il Codice delle comunicazioni elettroniche per renderlo più aderente al contesto normativo europeo, prevedendo la possibilità di attivare il sistema IT-alert in un ambito più ampio, in caso di *“gravi emergenze e catastrofi imminenti e in corso”*, tra cui sono ricompresi gli eventi di Protezione civile, che tuttavia non esauriscono tutti i possibili scenari.

Nell'ultimo periodo, inoltre, il Dipartimento ha lavorato per individuare le soluzioni necessarie per risolvere alcune criticità emerse nella fase iniziale di costruzione del sistema, in merito, in particolare, alla sicurezza dell'infrastruttura tecnologica, all'ambito di operatività e alla definizione della *governance*.

Al fine di adeguare pienamente l'impianto del sistema italiano alle indicazioni europee e alle reali esigenze nazionali, il Dipartimento – a seguito di un confronto con le Regioni e Province autonome e la rappresentanza dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) – ha proposto le modifiche normative necessarie, recepite attraverso la Direttiva da me emanata il 7 febbraio 2023, che è intervenuta per disciplinare l'utilizzo del sistema di allarme pubblico IT-alert per le sole attività di Protezione civile, estendendo il periodo di sperimentazione, attualmente in corso, fino al 13 febbraio 2024. Tale provvedimento è stato adottato previa intesa in Conferenza Unificata.

Le attività da realizzare nell'anno in corso sono fondamentali per la sperimentazione del sistema e, in tale ambito, il Dipartimento della Protezione civile in raccordo con le Regioni e le Province autonome e l'ANCI, sta organizzando una serie di test tecnici per verificare, innanzitutto,



*Al Ministro
per la Protezione civile e le Politiche del Mare*

il corretto invio di messaggi IT-alert. La fase di test ha, inoltre, l'obiettivo di far conoscere ai cittadini il sistema IT-alert, renderne identificabile e familiare il messaggio e accrescere la generale consapevolezza rispetto al suo utilizzo in caso di gravi emergenze e catastrofi imminenti e in corso.

Tale attività, che riguarderà progressivamente tutto il territorio nazionale, inizierà in alcune Regioni già a partire dalle prossime settimane, per completarsi poi entro la fine dell'anno, consentendo di implementare ulteriormente il sistema. In particolare, i primi test sono stati calendarizzati per il 28 giugno in Toscana, il 30 giugno in Sardegna, il 5 luglio in Sicilia, il 7 luglio in Calabria e il 10 luglio in Emilia-Romagna.

Affinché i territori siano coinvolti è stata avviata una campagna di comunicazione a livello nazionale i cui dettagli sono contenuti sul sito web dedicato www.it-alert.it, che sarà poi declinata a livello locale. Il Dipartimento della Protezione civile e le Regioni coinvolte hanno realizzato una serie di interlocuzioni e informative agli enti ed amministrazioni del servizio nazionale della Protezione civile, anche tramite i componenti del Comitato operativo della Protezione civile.

In tale contesto, Le chiedo il supporto delle strutture da Lei coordinate al fine di diffondere capillarmente l'informazione sui test in argomento, anche attraverso la condivisione con le diramazioni territoriali delle amministrazioni da Lei governate, ove presenti. Tra queste evidenzio, in particolare, in un elenco che non può evidentemente ritenersi esaustivo, l'importanza che possano essere coinvolti e informati, anche per il ruolo specifico che svolgono, gli uffici e le strutture scolastiche e universitarie impegnate per le diverse sessioni di esame, nonché le strutture sanitarie e assistenziali. Segnalo, inoltre, che tramite le Regioni interessate è stata data comunicazione alle centrali operative dei numeri unici di emergenza, ma riterrei opportuno che, attraverso le strutture dei Dicasteri competenti sia ulteriormente rafforzata tale comunicazione, tenuto conto che dette centrali, nonché gli altri numeri brevi ancora attivi, potrebbero essere interessati per richieste di informazioni sul messaggio di test ricevuto sul proprio dispositivo cellulare, ovvero segnalare anomalie. A tale scopo Le informo che possono essere utilmente diffuse e utilizzate le informazioni e le FAQ pubblicate sul sito www.it-alert.it. Infine, riterrei particolarmente rilevante che l'informazione possa essere diffusa alle Ambasciate ed ai Consolati.

Nel ringraziarLa per quanto vorrà mettere in atto per l'importante iniziativa in argomento, assicuro la disponibilità del Dipartimento della Protezione civile per ogni ulteriore eventuale esigenza informativa tecnica in merito.

Un caro saluto,

Nello Musumeci